

dal **24** FEBBRAIO al **2** MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 24**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)  
 ore 20.30 c/o patronato parrocchia S. Antonio:  
 Convegno Liturgico Vicariale

**MARTEDÌ 25**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)

**MERCOLEDÌ 26**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)  
 ore 20.45 riunione catechisti

**GIOVEDÌ 27**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)  
 ore 19.45 incontro giovanissimi

**VENERDÌ 28**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)  
 ore 20.45 prove del coro

**SABATO 1 - MARZO**

ore 18.00 santa messa (in chiesa)

**DOMENICA 2**

ore 10.30 santa messa presieduta dal vicario generale  
 mons. can. Angelo Pagan  
 per la celebrazione delle cresime

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
 giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro  
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica




**Comunità  
cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
 Gesù Lavoratore di Marghera.  
 Anno XI - n.5  
 DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014

... IN QUESTO NUMERO

- Non possiamo vivere senza essere amati
- Che forma ha la fantasia
- Convegno Liturgico vicariale
- Festa del 1 maggio

dalla parrocchia

**NON POSSIAMO VIVERE SENZA ESSERE AMATI**

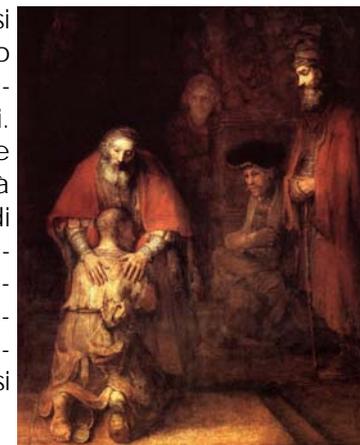
La presentazione dei bambini in cammino verso il Sacramento del Perdono

Oggi accogliamo i bambini che si stanno preparando al Sacramento della Riconciliazione, ad incontrare - cioè - l'amore grande di Gesù per tutti noi.

Mi piacerebbe molto che tutti i fratelli e tutte le sorelle adulte di questa comunità comprendessero fino in fondo l'importanza di questo Sacramento: non possiamo vivere senza essere amati e Dio, nella confessione sacramentale, ci invade col Suo Amore e ci dice che sempre è possibile recuperare la strada della salvezza e che nessuno deve sentirsi perduto.

Pensate che bello sarebbe se tutti noi scegliestimo di confessarci con regolarità, magari una volta al mese (che vuol dire 12 volte in un anno...). Quanto più distesi e sereni sarebbero i nostri rapporti di amicizia e di collaborazione per il bene della parrocchia e del quartiere: l'amore che Dio ci dona ha la forza di cambiarci da dentro e conseguentemente ha la forza di cambiare tutto ciò che mi circonda.

Proviamo a fare bene i conti, allora, e domandiamoci se mettere in agenda di confessarci una volta al mese è pura follia o una grande opportunità!



don Luca



**GIUNTA DI VENEZIA**  
 Direzione pubblica civica,  
 partecipazione e sviluppo urbano  
 Ufficio Promozionale  
 iniziative sociali  
 Municipality of Marghera

**DOMENICA 16 e 23 Febbraio**  
 dalle 15.00 alle 18.00  
 con intermezzo merenda  
 Presso la scuola Stefani  
 Bambini, ragazzi e famiglie

*A.P.S. ComuniCare e Gruppo  
 ViviAmoilparcoEmmer  
 in collaborazione con Etam e  
 Parrocchia Gesù Lavoratore*

*Vi invitano tutti al laboratorio*

**CHE FORMA HA  
 LA FANTASIA?**

*Costruiamo insieme maschere  
 e costumi per il Carnevale*

*E il 1 Marzo...  
 tutti alla parata dei carri!!!*



## dalla parrocchia Riunione dei catechisti

Tutti i catechisti si riuniranno mercoledì prossimo, 26 marzo, in canonica alle 20.45 per la riunione di verifica e di programmazione per il tempo di Quaresima - Pasqua che oramai è alle porte.

## dal Vicariato Il Convegno Liturgico

Si terrà lunedì prossimo alle 20.30 presso la Sala S. Antonio nella centrale parrocchia di S. Antonio il convegno liturgico che da quest'anno analizzerà i luoghi della liturgia. Inizieremo con il Battistero.

A guidare i lavori sarà don Gianmatteo Caputo un prete architetto del nostro patriarcato

**Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che la scorsa domenica hanno lavorato per organizzare la presentazione dei ragazzi della cresima, il pranzo comunitario e il pomeriggio per i ragazzi. Questi sono segni importanti che ci aiutano a capire il bisogno di sapere e volere lavorare assieme: uscire dalla logica del "mio" gruppetto ed entrare in quella della comunità è la condizione per poter mantenere in vita la nostra comunità.**

# Festa del 1 MAGGIO

24 aprile - 04 maggio  
 2014

Siamo partiti ad organizzare il tutto!!!

Anche quest'anno abbiamo la nostra festa. Dico la *nostra* festa perché questo è il momento della comunità, della comunione tra le persone che di domenica in domenica è di giorno in giorno animano, popolano, vivono questi spazi, gli spazi della parrocchia.



Sono perfettamente consapevole che è impossibile andare d'accordo con tutti, che non tutti possono essersi simpatici, ma sono altrettanto convinto - lo scrivo con molto entusiasmo e grande determinazione - che continuare il teatrino del "questa persona sì, quella no" non porta beneficio a nessuno e diviene il male della comunità.

Riscoprire il valore profondo dello stare assieme, la bellezza - anche se faticosa - del lavorare assieme, l'impegno comune per dare un volto bello al nostro quartiere credo non siano solo delle considerazioni sociali, ma abbiano la loro radice profondamente radicata nel Vangelo di Gesù Cristo (leggete con attenzione quello di oggi, per esempio).

Vedere persone che da altre parti vengono a Marghera, nel nostro quartiere per aiutare, vivacizzare, rinvigorire la popolazione da una parte mi rende contento ma dall'altra mi fa porre la domanda se noi che viviamo qui abbiamo voglia di promuoverci, di rimboccarci le maniche e rendere bello lo spazio nel quale viviamo sia dal punto di vista estetico che, prima di tutto, da quello socio-culturale. Vivere nell'ass-



stenzialismo non porta a nulla di buono; lottare per un mondo bello ti fa sentire vivo e soddisfatto del tuo operato. La festa del 1 maggio può essere anche questo.

Abbandoniamo allora ciò che è male e abbracciamo ciò che è bene e ritroviamo la voglia di essere un cuor solo e un'anima sola. Se non lo facciamo per noi (che sarebbe la cosa più saggia) facciamolo almeno per i nostri bambini e giovani.

don Luca